

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4349 del 08/11/2016
Oggetto	ART. 242 DEL DLGS 152/06 E SMI: AUTORIZZAZIONE DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA DI CAVA UC 1 GHIAIE DI MEZZO IN COMUNE DI NOCETO (PR) PRESENTATO DALLA DITTA BELLICCHI DANTE SRL
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4424 del 04/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno otto NOVEMBRE 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'art. 242 del D.lgs 152/2006 e smi;
- l'allegato 4 e 5 al titolo V della parte IV del D.lgs 152/2006;
- l'art.5 "Funzioni in materia ambientale" della Legge Regionale 01 giugno 2006, n°5 e s.m.i.;
- la LR 13/15 ;
- l'incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;
- la D.D.G. n° 96/2016 e la Determina Dirigenziale n° 796 del 27/10/2016;

VISTO INOLTRE

- dal 1 gennaio 2016, per effetto del comma 2) articolo 16, della Legge Regionale 13 del 30 luglio 2015, il Servizio Ambiente della Provincia di Parma, competente su delega della Regione-Emilia-Romagna per la procedure in oggetto, è confluito nella Struttura SAC (Struttura Autorizzazioni e Concessioni) di Arpae (Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna).

PREMESSO CHE:

- Arpae Sezione Provinciale di Parma Servizio Territoriale distretto di Fidenza (ST Fidenza) con nota prot. 1267 del 04/02/16 ha inviato i certificati analitici dell'acqua di falda captata dai quattro piezometri della cava denominata Ghiaie di Mezzo in Comune di Noceto (campioni prelevati durante le campagne di marzo 2015 e ottobre 2015).
 - Con successiva nota prot. 1844 del 16/02/16 ST Fidenza ha inviato apposita Relazione Tecnica a corredo dei risultati analitici: dai dati acquisiti emergerebbe che nel piezometro a controllo della cava denominato Pz 3, nei campioni prelevati rispettivamente il 19/03/15 e 07/10/15, i valori del Manganese sono risultati essere pari a 90 µg/l e 484 µg/l;
 - il parametro Manganese ha una Concentrazione Soglia di Contaminazione (C.S.C.) definita dalla tabella 2, allegato V, Parte Quarta del Dlgs 152/06 e smi, pari a 50 µg/l.
 - dei 4 piezometri di controllo della cava il Pz3 risulta essere idrogeologicamente a valle della direzione di falda;
 - con nota prot. 1780 del 15/02/16 Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni Parma (S.A.C.) ha avviato un procedimento ai sensi dell'art. 244 Parte Quarta, Titolo V, D.lgs 152/06 e smi e convocato apposita Conferenza dei Servizi (CdS) per il 19/02/16;
 - a seguito degli esiti della CdS, a cui hanno preso parte: Comune di Noceto, AUSL e Regione Emilia Romagna Servizio Protezione Civile ed Attività Estrattive Area Ovest, Arpae S.A.C. ha ritenuto di dare mandato ad Arpae ST Fidenza di effettuare, tra l'altro, una ulteriore campagna di monitoraggio sui piezometri della cava;
 - con nota prot. 6204 del 26/04/16 Arpae ST Fidenza ha inviato i certificati analitici dei campionamenti, eseguiti in contraddittorio con la Ditta in data 15/03/16, da cui si conferma un valore di Manganese superiore alle C.S.C. (1989 µg/l) nel Pz 3 e valori di campo del piezometro (pH leggermente più acido, minore ossigeno disciolto e potenziale redox) sostanzialmente differenti rispetto agli altri piezometri.
 - Tali condizione sono compatibili con un aumento della concentrazione del Manganese.
-

- Arpae SAC con nota prot. 6820 del 04/05/16, alla luce dei dati acquisiti, ha provveduto a convocare una ulteriore seduta di CdS per il giorno 12/05/16;
- Con nota prot. 1788 del 03/05/16 (acquisita agli atti con prot. 821 del 04/05/16) il Corpo Forestale dello Stato ha trasmesso il documento preliminare sugli esiti delle attività svolte dal C.T.U. nominato dalla Procura della Repubblica di Bologna sulle acque di falda della discarica e sul materiale con cui tale cava è stata ritombata;
- L'unità di cava è attualmente sotto sequestro da parte della Magistratura perché è in corso un'indagine per verificare il materiale utilizzato per il ritombamento;
- Il C.T.U. ha campionato il materiale usato per il ritombamento prelevando due campioni medio compositi in due aree (definite A e B) limitrofe ed idrogeologicamente a monte del Pz3. Sul campione di tale materiale è stato eseguito il test di cessione e l'analisi sul tal quale.
- Le risultanze dei test di cessione mostrano che l'eluato del materiale campionato ha valori superiori ai limiti definiti dal D.M. 5 febbraio 1998 per i parametri Nichel e COD. Inoltre l'eluato ha concentrazioni di Manganese e Antimonio superiori delle C.S.C. definite dalla tabella 2, allegato V, Parte Quarta del Dlgs 152/06 e smi.
- I dati rilevati da Arpae ST Fidenza sui quattro piezometri di monitoraggio mostrano in Pz3 (piezometro idrogeologicamente a valle della direzione di falda) valori di Manganese superiori alle C.S.C. con un trend di aumento delle concentrazioni (19/03/15 90 µg/l, 07/10/15 484 µg/l, 15/03/16 1989 µg/l).
- Le analisi effettuate ad aprile 2016 dal C.T.U. hanno confermato il superamento delle C.S.C. del Manganese in Pz3 indicando un valore di 741 µg/l.
- Secondo la relazione preliminare del C.T.U. i valori elevati del Manganese sono strettamente correlabili ai risultati del test di cessione eseguito sul materiale usato per il ritombamento della cava.
- Dagli esiti della CdS tenutasi in data 12/05/16 presso la sede del S.A.C. Parma di Arpae emerge che valori elevati di COD rilevati dal test di cessione (superiori a quelli del DM 5 febbraio 2008) sono correlabili alle condizioni riducenti della falda pertanto è lecito pensare che quanto utilizzato per il ritombamento della cava abbia potuto alterare le condizioni dell'acquifero.
- Arpae ST Fidenza, individuata da Arpae SAC con nota prot. 7423 del 13/05/16 per la specifica ricerca dell'inquinatore, con nota prot. 8628 del 03/06/16 indica come titolare della convenzione stipulata con il Comune di Noceto per l'attività e l'esercizio della cava in oggetto la Ditta Bellicchi Dante srl.

VISTO

- che oggi l'area censita al foglio 43, mappali 12 e 48 del N.C.T. del Comune di Noceto, sita in Comune di Noceto, su cui insiste la cava, è di proprietà della Ditta Dante Bellicchi srl che è l'intestatario anche dell'autorizzazione all'attività di cava (Convenzione attività estrattiva ai sensi della L.R. 17/91 con la Ditta Bellicchi Dante per l'esercizio della cava UC1 interna all'ambito estrattivo comunale n° 7 "Ghiaie di Mezzo" approvata con delibera della Giunta comunale di Noceto n° 152 del 25/08/2010).
- Arpae SAC Parma ha emesso ai sensi dell'art. 244, comma 2, D.Lgs. 152/06 smi, l'Ordinanza Diffida n°1699 del 06/06/16 a carico della Ditta Dante Bellicchi srl avente sede legale in via Ghisolfi e Guareschi n° 4, Noceto (in qualità di proprietario e gestore dell'unità di cava UC1 in loc. Ghiaie di Mezzo catastalmente individuata al foglio 43, mappali 12 e 48 del N.C.T. del Comune di Noceto), nella persona del suo legale rappresentante Sig. Bellicchi Rino, a provvedere ai sensi del Titolo V del medesimo decreto menzionato ed in particolare a presentare entro 30 giorni dall'avvenuta notifica dell'ordinanza, un puntuale e specifico Piano della Caratterizzazione del sito in esame.

VISTO CHE

- Con nota acquisita agli atti il 06/07/16 con prot. N° 11068 la società Bellicchi Dante srl ha fatto istanza di proroga motivata pari a 30 giorni del termine previsto per la presentazione del Piano della Caratterizzazione;
- Arpae SAC Parma con nota prot. N°08/07/16 del 08/07/16 ha concesso la proroga per la presentazione del Piano della Caratterizzazione al 06/08/16.
- In data 04/08/16 (acquisita agli atti da Arpae con nota prot. N° 12892 del 04/08/16) la Ditta Bellicchi Dante srl ha inviato il Piano della Caratterizzazione relativo all'area di cava "UC1 – Ghiae di Mezzo".
- Arpae SAC Parma con nota prot. N° 13305 dell' 11/08/16 ha convocato Comune di Noceto, Regione Emilia Romagna Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile ed AUSL DSP Servizio Igiene Pubblica Fidenza ad una conferenza dei servizi istruttoria il giorno 13 settembre 2016.
- Arpae SAC Parma con nota prot. N° 15126 del 13/09/16 ha convocato gli Enti e la Ditta Bellicchi Dante ad una Conferenza dei Servizi decisoria il giorno 22/09/16;
- Con nota del 16/09/2016 (acquisita agli atti da Arpae il 19/06/16 con prot. N° 15389) la Ditta Bellicchi Dante srl ha fatto richiesta motivata di spostamento della Conferenza dei Servizi ad altra data, la richiesta è stata concessa ed Arpae SAC Parma ha spostato, con nota prot. N° 15553 del 20/09/16, la seduta al giorno 03/10/16

PRESO ATTO

- degli esiti della Conferenza dei Servizi decisoria tenutasi il giorno 03/10/16 presso la sala riunioni di SAC Parma Arpae (il cui verbale costituisce l'allegato 1 quale parte integrante e sostanziale al presente atto) che ha approvato con prescrizioni il Piano della Caratterizzazione dell'area di cava 2UC1 Ghiaie di Mezzo" presentato dalla Ditta Bellicchi Dante srl;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa;
 - per quanto di competenza e salvo diritti di terzi, di approvare quanto contenuto nell'elaborato "Piano di caratterizzazione dell'area di cava UC1 Ghiae di Mezzo" in Comune di Noceto (PR) presentato dalla Ditta Bellicchi Dante srl; a condizione e nel rispetto di quanto contenuto negli elaborati presentati e che siano ottemperate le prescrizioni di seguito elencate:
1. Al fine di implementare il sistema di monitoraggio delle acque sotterranee si dovrà prevedere la realizzazione dei seguenti dispositivi: realizzazione di tre "cluster" piezometrici in corrispondenza dell'attuale Pz3, a monte dell'area di cava, ed in prossimità del punto previsto per la realizzazione del nuovo Pz5. Tali "cluster" piezometrici dovranno essere eseguiti con perforazione a carotaggio continuo da effettuarsi fino alla profondità di circa 30 m da p.c. ed attrezzati con tubo piezometrico fenestrato da -10 m a -30 m da p.c. Nel medesimo foro o in un secondo foro posto nelle immediate vicinanze si dovrà attrezzare un tubo piezometrico che si dovrà spingere fino alla profondità massima di -10m da p.c. fenestrato dalla quota di -3 m da p.c. e fino a fondo foro. Tali caratteristiche costruttive dovranno riguardare i tre nuovi punti di monitoraggio. Durante la perforazione a carotaggio continuo dovrà essere redatta stratigrafia di dettaglio.
 2. Per ogni sondaggio per cui non sia già stata prevista la caratterizzazione andrà prelevato un campione del materiale di riempimento da sottoporre ad analisi chimica.
-

3. ARPAE Sezione Provinciale dovrà essere avvertita con congruo anticipo sulle date di esecuzione delle indagini per consentirne il contraddittorio.
4. Al termine dei lavori di caratterizzazione dovrà essere presentato agli Enti della Conferenza dei servizi un elaborato finale contenente: descrizione dei lavori eseguiti, report fotografici, stratigrafie dei sondaggi, tabelle di sintesi delle risultanze analitiche, verbali di campionamento e certificati analitici.
5. La conclusione delle attività del Piano di Caratterizzazione e la consegna della relazione dovrà avvenire entro il 31/12/2016.
6. Essendo conclamato il fatto che la MPS utilizzata per il riempimento della cava non ha caratteristiche idonee per tale uso e visto anche il significativo aumento della concentrazione di Manganese nel Pz3 si ritiene anche prioritario che la Ditta, parallelamente e contestualmente agli interventi previsti dal Pdc, fornisca, entro e non oltre il 31/12/16, lo studio di fattibilità sulla gestione, e/o smaltimento e/o messa in sicurezza dell'ammasso di rifiuti constatati.

DISPONE

- di inviare copia della presente determinazione: al proponente Bellicchi Dante srl, al Comune di Noceto, ad AUSL Servizio Igiene Pubblica Fidenza, a Regione Emilia Romagna Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile e ad Arpae Sezione Provinciale di Parma per gli opportuni controlli.
- La Ditta potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso.
- La Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla L 241/1990 smi.
- L'autorità emanante è la Arpae S.A.C. Parma.
- Responsabile del Procedimento Amministrativo è la Dott.ssa Beatrice Anelli.
- L'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è Arpae S.A.C. Parma in P.zza della Pace, 1 43121 Parma.

MCP

Il Dirigente
Dott. Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Verbale della conferenza dei servizi tenutasi il 03/10/16.

Oggi lunedì 3 ottobre 2016 presso la Sala Consiglio del Palazzo della Provincia di Parma sita in P.le della Pace n° 1, è stata convocata dal S.A.C. Parma di Arpae, in qualità di Autorità competente per il procedimento di cui al Titolo V, Parte Quarta del Dlgs 152/06 e smi, una seduta della Conferenza dei Servizi per la valutazione del Piano della Caratterizzazione relativo all'area di cava "UC1 Ghiaie di Mezzo" presentato dalla Ditta Bellicchi Dante srl a seguito di provvedimento di Ordinanza Diffida n° 1699 del 06/06/2016.

Sono presenti

Arpae	Beatrice Anelli SAC M.Cristina Paganuzzi SAC Pietro Boggio SAC Clara Carini ST Fidenza Federico Colla ST Fidenza
Comune di Noceto	Vittorio Di Gilio
Regione Emilia-Romagna Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile	Andrea Pelosio
AUSL Distretto di Fidenza	Vittorio Amadei
Bellicchi Dante srl	Giuseppe Rossi (delegato) Giorgio Bressi (consulente) Alfredo Giannini (consulente) Renzo Valloni (consulente)

Viene acquisita la delega del Sig. Rino Bellicchi legale rappresentante della Bellicchi Dante srl ad essere rappresentato dall'Arch. Giuseppe Rossi.

E' altresì presente l'Assessore all'Ambiente del Comune di Noceto Giovanna Maini.

Gli Enti, convocati in prima convocazione in data 22 settembre 2016 (nota PGPR 15126 del 13/09/16), successivamente spostata (nota PGPR 15553 del 20/09/16) in data odierna a seguito di formale richiesta (acquisita agli atti il 19/09/16 PGPR 15389) di spostamento della Ditta Bellicchi Dante srl, inviata con PEC, sono tutti presenti.

La seduta ha inizio alle 10:10.

Introduce la seduta **B. Anelli** (Arpae SAC) spiegando che la Conferenza dei Servizi è stata convocata per la valutazione del Piano di Caratterizzazione dell'area di cava "UC1 Ghiaie di Mezzo" presentato dalla Ditta Bellicchi Dante srl in ottemperanza a quanto prescritto con Ordinanza Diffida n. 1699 del 06/06/16.

Passa la parola alla Ditta il cui delegato, Arch. Giuseppe Rossi, lascia la parola all'Ing Giorgio Bressi per rappresentare la Ditta dal punto di vista tecnico.

G. Bressi prioritariamente segnala di avere appreso che agli atti della Conferenza dei Servizi risulta depositato un atto di parte (Consulenza tecnica del Pubblico Ministero) del procedimento penale in fase di indagini preliminari e formula pertanto richiesta che esso venga espunto dagli atti,

non facendo parte del procedimento amministrativo.

In ogni caso, a titolo informativo, si rappresenta che le conclusioni del Consulente del Pubblico Ministero sono oggetto di ampia contestazione da parte degli interessati nella sede propria del procedimento penale, con osservazioni che si depositano in questa sede ai suddetti fini di informazione circa la posizione delle parti, ferme restando le diverse finalità ed i diversi ambiti procedurali in questione.

A questo proposito consegna il documento "Note critiche preliminari del consulente di parte alla relazione conclusiva del CPTM Dott. Tiziano Bonato (riferita al P.P.N. annuale 0409/15 RG PM Bologna) per le parti Emilio Rossi e Rino Bellicchi".

B. Anelli: il documento verrà depositato agli atti, chiede di acquisirlo ufficialmente anche via pec per agevolarne la distribuzione ai membri della conferenza dei servizi.

Precisa che alla SAC di Arpae sono pervenuti due documenti del CTPM Dott. Tiziano Bonato: il primo è stato depositato a maggio 2016 ed è un documento preliminare sugli esiti analitici dei materiali e delle acque di falda campionate presso la cava "Ghiaie di Mezzo", il secondo, acquisito ad agosto 2016, è la Relazione conclusiva.

La Conferenza dei Servizi odierna non vuole entrare nel merito del procedimento penale nè tanto meno esprime giudizi in merito alle conclusioni a cui perviene il CTPM per i vari quesiti formulati e per i vari contesti indagati, prende atto tuttavia delle risultanze analitiche risultanti dalle indagini compiute, soprattutto per quanto riguarda la caratterizzazione del materiale "presunto" MPS utilizzato nel riempimento della cava.

A questo riguardo chiede all'Ing Bressi se ritiene che detti specifici dati analitici forniti dal CTPM siano corretti.

G. Bressi per quanto riguarda le risultanze analitiche sui materiali in cava eseguite dal CTPM non ci sono ragioni per dubitarne la correttezza, trattandosi di indagini eseguite in contraddittorio. Tuttavia ai fini del perimetro ed oggetto della indagine del Piano di caratterizzazione si prevede l'esecuzione di analisi di caratterizzazione dell'Ecocal Green, da prelevarsi però puntualmente.

B. Anelli chiede pertanto se la Ditta condivide il fatto che il materiale utilizzato per il riempimento della cava che, sulla base di quanto autorizzato dal Comune per l'attività di ripristino, poteva essere "MPS" e quindi con specifiche caratteristiche, ha in realtà, sulla base delle analisi condotte, caratteristiche di "non idoneità" e che pertanto sia da considerarsi una "non MPS" e quindi "normativamente" un rifiuto.

G. Bressi, alla luce delle risultanze derivanti dal test di cessione eseguito sui singoli campioni di Ecocal Green, non si può che registrare che tale "MPS", possa non aver efficacemente raggiunto lo stato di "end of waste".

La Conferenza dei Servizi ne prende atto.

G. Bressi illustra quindi i contenuti del Piano di Caratterizzazione.

Preme chiarire che al momento la ditta Bellicchi Dante srl agisce in qualità di soggetto interessato (art. 245 del Dlgs 152/06 e smi), poiché l'incremento delle concentrazioni di Mn che si sono manifestate in PZ3 potrebbe essere riconducibile ad un fenomeno naturale (in diversi pozzi della pianura padana sono presenti sporadici superamento delle C.S.C. definite dalla tabella 2, allegato V, parte quarta del Dlgs 152/06 e smi).

Al fine di definire con maggiore certezza il Modello Concettuale Definitivo si propone di eseguire n° 21 carotaggi effettuati con tecnica a secco distribuiti con densità differente nell'area in cui è stato effettuato il riempimento con "MPS" (Area A) e nell'area in cui il riempimento è avvenuto con terre e rocce da scavo (area B) sino ad una profondità di -10 m dal p.c.

Nei sondaggi dell'area A saranno prelevati campioni di terreno insaturo (se ritrovato, visto che la



falda sembrerebbe attestarsi a quote superiori), mentre nell'area B saranno prelevati campioni nel suolo superficiale (0-1m dal p.c.), frangia capillare e zona intermedia.

Per quanto riguarda i campioni di caratterizzazione della MPS saranno analizzati n° 4 campioni rappresentativi delle MPS ad integrazione dei campionamenti medi effettuati dal CTPM.

Per quanto riguarda il monitoraggio dell'acquifero si propone di utilizzare i 4 piezometri della cava, un pozzo irriguo, un piezometro della Ditta BSB e di realizzare circa 120 metri a valle del Pz 3 un nuovo piezometro denominato Pz5 che abbia le stesse caratteristiche di profondità e tratto filtrante dei piezometri di cava.

P. Boggio SAC Arpae. Per quanto riguarda l'acquifero si ribadisce la necessità di approfondire l'assetto idrogeologico locale. L'argomento è stato trattato all'interno del Piano di Caratterizzazione su scala vasta e non è presente una modellizzazione sito-specifica dell'immediato intorno dell'area in esame. Inoltre i 4 piezometri esistenti e predisposti per il controllo quali/quantitativo delle acque sotterranee risultano essere fenestrati da circa -12 m dal p.c. Tale impostazione, alla luce di quanto rilevato dalla relazione tecnica della CTPM è da ritenersi inadeguata ad un effettivo ed efficace controllo di tutti gli inquinanti rilevati all'interno dell'area di cava (zona di deposito dei rifiuti) considerato che la soggiacenza media della falda è stata rilevata quasi sempre al di sopra del livello della fenestrazione dei piezometri.

Risulta pertanto necessario un potenziamento del sistema di monitoraggio dell'acquifero che si potrebbe tradurre nella realizzazione di nuovi piezometri in corrispondenza del piezometro esistente Pz 3 secondo la seguente impostazione: in prossimità del Pz3 un cluster di composto da due piezometri: uno con le medesime caratteristiche di cui sopra ed uno che si spingerà fino alla profondità di circa -30 m dal p.c. (anch'esso perforato con sondaggio a carotaggio continuo) e fenestrato da circa -8 m da p.c. e fino a fondo foro.

R. Valloni. Va precisato che la rappresentazione data nel PdC dell'assetto geo-idrologico del sottosuolo ha attentamente valutato tutta l'informazione disponibile (stratigrafie sondaggi PZ1 e PZ4, e ogni altro dato reperibile negli archivi stratigrafie dell'Università e del Servizio Geologico RER). Da tali dati risulta che nell'areale in questione il sottosuolo è per diverse decine di metri costituito da corpi ghiaiosi amalgamati con intercalate sottili lenti di limi lateralmente non continue.

F. Colla ST Fidenza Arpae chiede se non sia opportuno realizzare la stessa tipologia di piezometri anche a monte della cava.

V. Amadei importante, per quanto di specifica competenza, è tutelare l'utilizzo idropotabile dei pozzi di valle, concorda quindi con la necessità di potenziamento della rete di monitoraggio soprattutto a presidio dei suddetti pozzi ad uso potabile di valle.

Precisa inoltre che AUSL non ha mai ricevuto ufficialmente le relazioni del CPMT ma di esserne venuto a conoscenza in sede di CdS.

La Ditta concorda con quanto proposto e ad integrazione dei sistemi di monitoraggio delle acque propone l'esecuzione un cluster di piezometri anche in posizione di monte.

C.Carini ST Fidenza Arpae ritiene indispensabile una caratterizzazione di maggiore dettaglio del materiale di riempimento della cava, pertanto propone che in aggiunta ai 4 campioni di MPS già previsti nel PdC, siano prelevati ed analizzati campioni di materiale di riempimento per ogni sondaggio eseguito.

V. Di Gilio Segretario comunale Noceto non può che condividere anch'egli quanto proposto nel Piano di Caratterizzazione ma solo ed esclusivamente per quanto attiene alle sue competenze, risultando assai limitate, se non nulle, le sue conoscenze tecnicistiche in materia.



G. Rossi evidenzia l'importanza di definire univocamente la destinazione urbanistica dell'area al fine di definire la colonna di riferimento per i suoli. Ritenendo comunque che la documentazione urbanistica descritta nel Piano di Caratterizzazione già contenga tutti gli elementi per definirla come area produttiva.

B. Anelli detto aspetto è di diretta competenza dell'Amministrazione Comunale che dovrà chiarirlo univocamente al fine di definire gli obiettivi di bonifica da perseguire.

Altro elemento sostanziale su cui si ritiene la Ditta debba operare tempestivamente è quello, come detto, della presenza di "rifiuti" (a fronte della MPS) ritenuti oggi anche probabile "sorgente primaria" di inquinamento su cui si sta infatti tarando il PdC. Si ritiene pertanto di chiedere, in questa sede, anche la realizzazione da parte della Ditta di uno studio di fattibilità sulla gestione/smaltimento e/o messa in sicurezza permanente dell'ambito di contenimento dei rifiuti.

Per quanto precedentemente rilevato si evidenzia al Comune la necessità di prenderne atto per tutto quanto di competenza.

Dopo breve ed ulteriore discussione la Conferenza dei Servizi ritiene di approvare con prescrizioni il Piano della Caratterizzazione proposto dalla Ditta Bellicchi Dante srl con le seguenti prescrizioni:

1. Al fine di implementare il sistema di monitoraggio delle acque sotterranee si dovrà prevedere la realizzazione dei seguenti dispositivi: realizzazione di tre "cluster" piezometrici in corrispondenza dell'attuale Pz3, a monte dell'area di cava, ed in prossimità del punto previsto per la realizzazione del nuovo Pz5. Tali "cluster" piezometrici dovranno essere eseguiti con perforazione a carotaggio continuo da effettuarsi fino alla profondità di circa 30 m da p.c. ed attrezzati con tubo piezometrico fenestrato da -10 m a -30 m da p.c. Nel medesimo foro o in un secondo foro posto nelle immediate vicinanze si dovrà attrezzare un tubo piezometrico che si dovrà spingere fino alla profondità massima di -10m da p.c. fenestrato dalla quota di -3 m da p.c. e fino a fondo foro. Tali caratteristiche costruttive dovranno riguardare i tre nuovi punti di monitoraggio. Durante la perforazione a carotaggio continuo dovrà essere redatta stratigrafia di dettaglio.
2. Per ogni sondaggio per cui non sia già stata prevista la caratterizzazione andrà prelevato un campione del materiale di riempimento da sottoporre ad analisi chimica.
3. ARPAE Sezione Provinciale dovrà essere avvertita con congruo anticipo sulle date di esecuzione delle indagini per consentirne il contraddittorio;
4. Al termine dei lavori di caratterizzazione dovrà essere presentato agli Enti della Conferenza dei servizi un elaborato finale contenente: descrizione dei lavori eseguiti, report fotografici, stratigrafie dei sondaggi, tabelle di sintesi delle risultanze analitiche, verbali di campionamento e certificati analitici.

La conclusione delle attività del Piano di Caratterizzazione e la consegna della relazione dovrà avvenire entro il **31/12/2016**. Eventuali impedimenti e ritardi non imputabili alla Ditta, quali ad esempio l'accesso all'area, attualmente sequestrata, tempestivamente comunicati da parte della Ditta ad ARPAE SAC, verranno sottoposti a valutazione al fine di concedere eventuale proroga sui tempi e termini di cui sopra.

A tal fine la Ditta dovrà inoltre attivarsi immediatamente per ottenere dalla magistratura il permesso per poter accedere all'area sequestrata e realizzare le indagini.

La Ditta chiede al Comune di intervenire con un'ordinanza nel caso in cui il proprietario dell'area in cui deve essere posizionato il PZ5 non conceda l'autorizzazione a terebrare il nuovo piezometro.

Essendosi evidenziato il fatto che la natura del "materiale" presente in cava e analizzato, utilizzato per il riempimento di parte della stessa, non presenta caratteristiche idonee per tale uso e visto

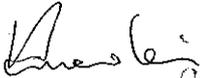
Handwritten signature and initials in black ink, appearing to be 'A. Rossi' and 'M. Anelli'.

anche il significativo aumento della concentrazione di Manganese nel Pz3 si ritiene anche prioritario che la Ditta, parallelamente e contestualmente agli interventi previsti dal Pdc, fornisca, entro e non oltre il **31/12/16**, lo studio di fattibilità sulla gestione, e/o smaltimento e/o messa in sicurezza dell'ammasso di rifiuti constatati.

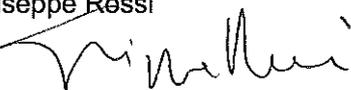
La Ditta, richiamate le considerazioni delle note critiche preliminari alla relazione conclusiva del CTPM e le osservazioni sulla natura del materiale depositato in cava, prende atto della richiesta impegnandosi a redigere anche il documento richiesto.

Nessuna ulteriore osservazione o dichiarazione per cui ritenuta esaurita la discussione la seduta di Conferenza dei Servizi termina alle ore 13:30.

Firme

Beatrice Anelli 
Vittorio Di Gilio
Vittorio Amadei 
Andrea Pelosio 

La Ditta per accettazione

Giuseppe Ressi


Verbale della conferenza dei servizi tenutasi il 03/10/16.

Oggi lunedì 3 ottobre 2016 presso la Sala Consiglio del Palazzo della Provincia di Parma sita in P.le della Pace n° 1, è stata convocata dal S.A.C. Parma di Arpae, in qualità di Autorità competente per il procedimento di cui al Titolo V, Parte Quarta del Dlgs 152/06 e s.m.i., una seduta della Conferenza dei Servizi per la valutazione del Piano della Caratterizzazione relativo all'area di cava "UC1 Ghiaie di Mezzo" presentato dalla Ditta Bellicchi Dante srl a seguito di provvedimento di Ordinanza Diffida n° 1699 del 06/06/2016.

Sono presenti

Arpae	Beatrice Anelli SAC M.Cristina Paganuzzi SAC Pietro Boggio SAC Clara Carini ST Fidenza Federico Colla ST Fidenza
Comune di Noceto	Vittorio Di Gilio
Regione Emilia-Romagna Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile	Andrea Pelosio
AUSL Distretto di Fidenza	Vittorio Amadei
Bellicchi Dante srl	Giuseppe Rossi (delegato) Giorgio Bressi (consulente) Alfredo Giannini (consulente) Renzo Valloni (consulente)

Viene acquisita la delega del Sig. Rino Bellicchi legale rappresentante della Bellicchi Dante srl ad essere rappresentato dall'Arch. Giuseppe Rossi.

E' altresì presente l'Assessore all'Ambiente del Comune di Noceto Giovanna Maini.

Gli Enti, convocati in prima convocazione in data 22 settembre 2016 (nota PGPR 15126 del 13/09/16), successivamente spostata (nota PGPR 15553 del 20/09/16) in data odierna a seguito di formale richiesta (acquisita agli atti il 19/09/16 PGPR 15389) di spostamento della Ditta Bellicchi Dante srl, inviata con PEC, sono tutti presenti.

La seduta ha inizio alle 10:10.

Introduce la seduta **B. Anelli** (Arpae SAC) spiegando che la Conferenza dei Servizi è stata convocata per la valutazione del Piano di Caratterizzazione dell'area di cava "UC1 Ghiaie di Mezzo" presentato dalla Ditta Bellicchi Dante srl in ottemperanza a quanto prescritto con Ordinanza Diffida n. 1699 del 06/06/16.

Passa la parola alla Ditta il cui delegato, Arch. Giuseppe Rossi, lascia la parola all'Ing Giorgio Bressi per rappresentare la Ditta dal punto di vista tecnico.

G. Bressi prioritariamente segnala di avere appreso che agli atti della Conferenza dei Servizi risulta depositato un atto di parte (Consulenza tecnica del Pubblico Ministero) del procedimento penale in fase di indagini preliminari e formula pertanto richiesta che esso venga espunto dagli atti,

non facendo parte del procedimento amministrativo.

In ogni caso, a titolo informativo, si rappresenta che le conclusioni del Consulente del Pubblico Ministero sono oggetto di ampia contestazione da parte degli interessati nella sede propria del procedimento penale, con osservazioni che si depositano in questa sede ai suddetti fini di informazione circa la posizione delle parti, ferme restando le diverse finalità ed i diversi ambiti procedurali in questione.

A questo proposito consegna il documento "Note critiche preliminari del consulente di parte alla relazione conclusiva del CPTM Dott. Tiziano Bonato (riferita al P.P.N. annuale 0409/15 RG PM Bologna) per le parti Emilio Rossi e Rino Bellicchi".

B. Anelli: il documento verrà depositato agli atti, chiede di acquisirlo ufficialmente anche via pec per agevolare la distribuzione ai membri della conferenza dei servizi.

Precisa che alla SAC di Arpae sono pervenuti due documenti del CPTM Dott. Tiziano Bonato: il primo è stato depositato a maggio 2016 ed è un documento preliminare sugli esiti analitici dei materiali e delle acque di falda campionate presso la cava "Ghiaie di Mezzo", il secondo, acquisito ad agosto 2016, è la Relazione conclusiva.

La Conferenza dei Servizi odierna non vuole entrare nel merito del procedimento penale né tanto meno esprime giudizi in merito alle conclusioni a cui perviene il CPTM per i vari quesiti formulati e per i vari contesti indagati, prende atto tuttavia delle risultanze analitiche risultanti dalle indagini compiute, soprattutto per quanto riguarda la caratterizzazione del materiale "presunto" MPS utilizzato nel riempimento della cava.

A questo riguardo chiede all'Ing Bressi se ritiene che detti specifici dati analitici forniti dal CPTM siano corretti.

G. Bressi per quanto riguarda le risultanze analitiche sui materiali in cava eseguite dal CPTM non ci sono ragioni per dubitare della correttezza, trattandosi di indagini eseguite in contraddittorio. Tuttavia ai fini del perimetro ed oggetto della indagine del Piano di caratterizzazione si prevede l'esecuzione di analisi di caratterizzazione dell'Ecocal Green, da prelevarsi però puntualmente.

B. Anelli chiede pertanto se la Ditta condivide il fatto che il materiale utilizzato per il riempimento della cava che, sulla base di quanto autorizzato dal Comune per l'attività di ripristino, poteva essere "MPS" e quindi con specifiche caratteristiche, ha in realtà, sulla base delle analisi condotte, caratteristiche di "non idoneità" e che pertanto sia da considerarsi una "non MPS" e quindi "normativamente" un rifiuto.

G. Bressi, alla luce delle risultanze derivanti dal test di cessione eseguito sui singoli campioni di Ecocal Green, non si può che registrare che tale "MPS", possa non aver efficacemente raggiunto lo stato di "end of waste".

La Conferenza dei Servizi ne prende atto.

G. Bressi illustra quindi i contenuti del Piano di Caratterizzazione.

Preme chiarire che al momento la ditta Bellicchi Dante srl agisce in qualità di soggetto interessato (art. 245 del Dlgs 152/06 e smi), poiché l'incremento delle concentrazioni di Mn che si sono manifestate in PZ3 potrebbe essere riconducibile ad un fenomeno naturale (in diversi pozzi della pianura padana sono presenti sporadici superamento delle C.S.C. definite dalla tabella 2, allegato V, parte quarta del Dlgs 152/06 e smi).

Al fine di definire con maggiore certezza il Modello Concettuale Definitivo si propone di eseguire n° 21 carotaggi effettuati con tecnica a secco distribuiti con densità differente nell'area in cui è stato effettuato il riempimento con "MPS" (Area A) e nell'area in cui il riempimento è avvenuto con terre e rocce da scavo (area B) sino ad una profondità di -10 m dal p.c.

Nei sondaggi dell'area A saranno prelevati campioni di terreno insaturo (se ritrovato, visto che la

falda sembrerebbe attestarsi a quote superiori), mentre nell'area B saranno prelevati campioni nel suolo superficiale (0-1m dal pc.), frangia capillare e zona intermedia.

Per quanto riguarda i campioni di caratterizzazione della MPS saranno analizzati n° 4 campioni rappresentativi delle MPS ad integrazione dei campionamenti medi effettuati dal CTPM.

Per quanto riguarda il monitoraggio dell'acquifero si propone di utilizzare i 4 piezometri della cava, un pozzo irriguo, un piezometro della Ditta BSB e di realizzare circa 120 metri a valle del Pz 3 un nuovo piezometro denominato Pz5 che abbia le stesse caratteristiche di profondità e tratto filtrante dei piezometri di cava.

P. Boggio SAC Arpae. Per quanto riguarda l'acquifero si ribadisce la necessità di approfondire l'assetto idrogeologico locale. L'argomento è stato trattato all'interno del Piano di Caratterizzazione su scala vasta e non è presente una modellizzazione sito-specifica dell'immediato intorno dell'area in esame. Inoltre i 4 piezometri esistenti e predisposti per il controllo quali/quantitativo delle acque sotterranee risultano essere fenestrati da circa -12 m dal p.c. Tale impostazione, alla luce di quanto rilevato dalla relazione tecnica della CTPM è da ritenersi inadeguata ad un effettivo ed efficace controllo di tutti gli inquinanti rilevati all'interno dell'area di cava (zona di deposito dei rifiuti) considerato che la soggiacenza media della falda è stata rilevata quasi sempre al di sopra del livello della fenestrazione dei piezometri.

Risulta pertanto necessario un potenziamento del sistema di monitoraggio dell'acquifero che si potrebbe tradurre nella realizzazione di nuovi piezometri in corrispondenza del piezometro esistente Pz 3 secondo la seguente impostazione: in prossimità del Pz3 un cluster di composto da due piezometri: uno con le medesime caratteristiche di cui sopra ed uno che si spingerà fino alla profondità di circa -30 m dal p.c. (anch'esso perforato con sondaggio a carotaggio continuo) e fenestrato da circa -8 m da p.c. e fino a fondo foro.

R. Valloni. Va precisato che la rappresentazione data nel PdC dell'assetto geo-idrologico del sottosuolo ha attentamente valutato tutta l'informazione disponibile (stratigrafie sondaggi PZ1 e PZ4, e ogni altro dato reperibile negli archivi stratigrafie dell'Università e del Servizio Geologico RER). Da tali dati risulta che nell'areale in questione il sottosuolo è per diverse decine di metri costituito da corpi ghiaiosi amalgamati con intercalate sottili lenti di limi lateralmente non continue.

F. Colla ST Fidenza Arpae chiede se non sia opportuno realizzare la stessa tipologia di piezometri anche a monte della cava.

V. Amadei importante, per quanto di specifica competenza, è tutelare l'utilizzo idropotabile dei pozzi di valle, concorda quindi con la necessità di potenziamento della rete di monitoraggio soprattutto a presidio dei suddetti pozzi ad uso potabile di valle.

Precisa inoltre che AUSL non ha mai ricevuto ufficialmente le relazioni del CPMT ma di esserne venuto a conoscenza in sede di CdS.

La Ditta concorda con quanto proposto e ad integrazione dei sistemi di monitoraggio delle acque propone l'esecuzione un cluster di piezometri anche in posizione di monte.

C. Carini ST Fidenza Arpae ritiene indispensabile una caratterizzazione di maggiore dettaglio del materiale di riempimento della cava, pertanto propone che in aggiunta ai 4 campioni di MPS già previsti nel PdC, siano prelevati ed analizzati campioni di materiale di riempimento per ogni sondaggio eseguito.

V. Di Gilio Segretario comunale Noceto non può che condividere anch'egli quanto proposto nel Piano di Caratterizzazione ma solo ed esclusivamente per quanto attiene alle sue competenze, risultando assai limitate, se non nulle, le sue conoscenze tecniche in materia.

G. Rossi evidenzia l'importanza di definire univocamente la destinazione urbanistica dell'area al fine di definire la colonna di riferimento per i suoli. Ritenendo comunque che la documentazione urbanistica descritta nel Piano di Caratterizzazione già contenga tutti gli elementi per definirla come area produttiva.

B. Anelli detto aspetto è di diretta competenza dell'Amministrazione Comunale che dovrà chiarirlo univocamente al fine di definire gli obiettivi di bonifica da perseguire.

Altro elemento sostanziale su cui si ritiene la Ditta debba operare tempestivamente è quello, come detto, della presenza di "rifiuti" (a fronte della MPS) ritenuti oggi anche probabile "sorgente primaria" di inquinamento su cui si sta infatti tarando il PdC. Si ritiene pertanto di chiedere, in questa sede, anche la realizzazione da parte della Ditta di uno studio di fattibilità sulla gestione/smaltimento e/o messa in sicurezza permanente dell'ambito di contenimento dei rifiuti.

Per quanto precedentemente rilevato si evidenzia al Comune la necessità di prenderne atto per tutto quanto di competenza.

Dopo breve ed ulteriore discussione la Conferenza dei Servizi ritiene di approvare con prescrizioni il Piano della Caratterizzazione proposto dalla Ditta Bellicchi Dante srl con le seguenti prescrizioni:

1. Al fine di implementare il sistema di monitoraggio delle acque sotterranee si dovrà prevedere la realizzazione dei seguenti dispositivi: realizzazione di tre "cluster" piezometrici in corrispondenza dell'attuale Pz3, a monte dell'area di cava, ed in prossimità del punto previsto per la realizzazione del nuovo Pz5. Tali "cluster" piezometrici dovranno essere eseguiti con perforazione a carotaggio continuo da effettuarsi fino alla profondità di circa 30 m da p.c. ed attrezzati con tubo piezometrico fenestrato da -10 m a -30 m da p.c. Nel medesimo foro o in un secondo foro posto nelle immediate vicinanze si dovrà attrezzare un tubo piezometrico che si dovrà spingere fino alla profondità massima di -10m da p.c. fenestrato dalla quota di -3 m da p.c. e fino a fondo foro. Tali caratteristiche costruttive dovranno riguardare i tre nuovi punti di monitoraggio. Durante la perforazione a carotaggio continuo dovrà essere redatta stratigrafia di dettaglio.
2. Per ogni sondaggio per cui non sia già stata prevista la caratterizzazione andrà prelevato un campione del materiale di riempimento da sottoporre ad analisi chimica.
3. ARPAE Sezione Provinciale dovrà essere avvertita con congruo anticipo sulle date di esecuzione delle indagini per consentirne il contraddittorio;
4. Al termine dei lavori di caratterizzazione dovrà essere presentato agli Enti della Conferenza dei servizi un elaborato finale contenente: descrizione dei lavori eseguiti, report fotografici, stratigrafie dei sondaggi, tabelle di sintesi delle risultanze analitiche, verbali di campionamento e certificati analitici.

La conclusione delle attività del Piano di Caratterizzazione e la consegna della relazione dovrà avvenire entro il **31/12/2016** eventuali impedimenti e ritardi non imputabili alla Ditta, quali ad esempio l'accesso all'area, attualmente sequestrata, attraverso sollecita comunicazione da parte della Ditta ad ARPAE SAC, verranno sottoposti a valutazione al fine di concedere eventuale proroga sui tempi e termini di cui sopra.

A tal fine la Ditta dovrà inoltre attivarsi immediatamente per ottenere dalla magistratura il permesso per poter accedere all'area sequestrata e realizzare le indagini.

La Ditta chiede al Comune di intervenire con un'ordinanza nel caso in cui il proprietario dell'area in cui deve essere posizionato il PZ5 non conceda l'autorizzazione a terebrare il nuovo piezometro.

Essendosi evidenziato il fatto che la natura del "materiale" presente in cava e analizzato, utilizzato per il riempimento di parte della stessa, non presenta caratteristiche idonee per tale uso e visto

anche il significativo aumento della concentrazione di Manganese nel Pz3 si ritiene anche prioritario che la Ditta, parallelamente e contestualmente agli interventi previsti dal Pdc, fornisca, entro e non oltre il **31/12/16**, lo studio di fattibilità sulla gestione, e/o smaltimento e/o messa in sicurezza dell'ammasso di rifiuti constatati.

La Ditta, richiamate le considerazioni delle note critiche preliminari alla relazione conclusiva del CTPM e le osservazioni sulla natura del materiale depositato in cava, prende atto della richiesta impegnandosi a redigere anche il documento richiesto.

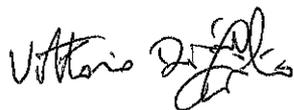
Nessuna ulteriore osservazione o dichiarazione per cui ritenuta esaurita la discussione la seduta di Conferenza dei Servizi termina alle ore 13:30.

Firme

Beatrice Anelli

Clara Carini

Vittorio Di Gilio



Vittorio Amadei

Andrea Pelosio

La Ditta per accettazione

Giuseppe Rossi

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.